

LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"

Via A. Einstein, 3 – 20137 Milano

PIANO INTESA FORMATIVA

CLASSE III SEZ. B

ANNO SCOLASTICO 2021/2022

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composizione del Consiglio di classe:

Docente		Disciplina
Prof.	Ivan Achille Cervesato	Matematica e fisica
Prof.ssa	Luisella Brega	Inglese
Prof.	Michela Lipartiti	Disegno e storia dell'arte
Prof.	Giancarlo Messina	Scienze motorie
Prof.ssa	Carmela Ornella Galizia	Italiano e latino
Prof.	Teresa Pellegrina Betta	Storia e filosofia
Prof.	Giuseppe Mazzucchelli	IRC
Prof.ssa	Mariaelena Sirtori	Scienze

Situazione di partenza della classe:

	IRC	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Inglese	Matemat.	Fisica	Scienze	Disegno	Educaz. Fisica
Continuità docente (se prevista)	sì	no	no	no	/	sì	no	sì	no	sì	sì
Livello partenza A= adeguato PA= Parzialmente adeguato NA = non adeguato	A	A	PA	A	A	A	A	A	A	A	A
Comportamento A= adeguato PA= Parzialmente adeguato NA = non adeguato	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A

OBIETTIVI COGNITIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi cognitivi*:

- acquisizione di efficaci strategie di studio e di lavoro, intese come forme di apprendimento mature, consapevoli, criticamente fondate, non superficiali né puramente mnemoniche;
- acquisizione di una soddisfacente padronanza dei mezzi espressivi, verbali e non verbali;
- acquisizione di conoscenze, capacità e competenze: conoscenza delle nozioni e dei concetti fondamentali delle singole discipline; capacità di descrizione, di analisi, di sintesi, di concettualizzazione, di coerenza logica, di selezione delle informazioni, di operare collegamenti, di applicazione di concetti, strumenti e metodi; competenze in termini di rielaborazione critica personale e consapevole del sapere e in termini di efficace comunicazione, facente uso degli specifici linguaggi disciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Consiglio di Classe individua i seguenti *obiettivi formativi*:

- capacità di interagire positivamente durante le lezioni;
- capacità di relazionarsi correttamente con compagni ed insegnanti;
- capacità di partecipare responsabilmente al lavoro didattico;
- capacità di organizzare in modo autonomo il proprio lavoro.

PROGRAMMAZIONE DI CIASCUNA DISCIPLINA

Si vedano gli allegati relativi alla programmazione di ciascun docente.

MODALITÀ DI INSEGNAMENTO DI CIASCUNA DISCIPLINA

La seguente tabella riassuntiva esplicita le modalità di lavoro utilizzate dal Consiglio di Classe:

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione in laboratorio									X		X
Lezione multimediale				X	X	X			X	X	
Lezione con esperti											
Metodo induttivo			X			X				X	
Lavoro di gruppo									X		X
Discussione guidata	X	X	X	X	X	X			X	X	
Simulazione									X		
Altro (<i>visione video</i>)	X	X*				X video				X video	X

* video/teatro

MODALITÀ DI VERIFICA DI CIASCUNA DISCIPLINA

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Colloquio		X	X	X	X	X	X	X	X		
Interrogazione breve		X	X	X	X	X				X	
Prova di Laboratorio											
Prova pratica											X
Prova strutturata			X	X	X	X			X	X	
Questionario	X	X	X	X	X	X			X	X	X
Relazione		X									
Esercizi						X	X	X	X	X	X
Altro (specificare)	X *	**	***			X ****					

* controllo quaderno

** composizioni di varie tipologie

*** traduzione

**** reading/listening comprehension

EDAZIONE CIVICA

DISCIPLINA	Primo quadrimestre	Secondo quadrimestre	Annotazioni
Italiano		L'aspirazione ad una identità nazionale Il conflitto generazionale	5 ore (tra italiano e latino)
Inglese		Ambiente e clima	6 ore
Storia	Costituzione italiana: potere politico e potere religioso (art.7 e art.8); processo di formazione dello Stato laico nella direzione di una netta distinzione tra la sfera di competenza dello Stato e quella della Chiesa (interventi della Chiesa cattolica in materie come, per esempio, la bioetica).		4 ore
Filosofia	La Costituzione italiana, in particolare gli articoli riguardanti le libertà individuali e il rapporto con le Leggi dello Stato. Rapporto tra Physis e Nomos nell' Atene del V sec. a.C. con riferimento alla legge di natura e alla Dichiarazione dei diritti umani del 1948 e all' art.2 della Costituzione Italiana; i principi etici di Socrate (coerenza, responsabilità, "imperativo categorico") e il suo rapporto con le leggi di Atene.		5 ore
Fisica	fisica ed educazione stradale		5 ore
Scienze Naturali		agenda 2030 - educazione alla salute	3 ore
Storia dell'Arte		I nuovi e vecchi lavori legati all'arte e ai beni culturali	4 ore
Scienze Motorie	Educazione stradale		3 ore
IRC		Diritti Umani	2 ore
TOTALE			35 + 2 ore IRC

MODALITÀ DI SOSTEGNO E RECUPERO

Modalità	Rel	Ita	Lat	Sto	Fil	Ing	Mat	Fis	Sci	Dis	EF
Curricolare	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Extracurricolare			X								

In conformità con quanto deliberato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto.

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ALL'INSEGNAMENTO

L'Istituto organizza varie attività integrative all'insegnamento, alcune delle quali ormai divenute tradizionali, che hanno ricaduta nell'attività didattica e in generale, alto valore formativo (attività sportive, corsi ECDL, corsi di preparazione alle certificazioni linguistiche). Saranno inoltre segnalate agli studenti (se possibile) manifestazioni ed iniziative di rilievo che si svolgeranno in ambito cittadino (mostre, conferenze, spettacoli ecc.).

Come da verbale del Consiglio di Classe del giorno 19/10/21, si prevedono le seguenti attività per italiano: rappresentazioni teatrali, in orario extracurricolare:.

Si riporta l'elenco delle attività previste per il PCTO (*Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento*):

- Incontri in presenza con gli esperti dell'Università Cattolica di Milano nell'ambito del percorso PCTO *Orientarsi* (Le mie competenze - Gli interessi professionali - Le soft skills)
- Corso sulla sicurezza (on line)
- SNACK-NEWS dell'università Bocconi
- Cirgis "Ambasciatori della cultura e della legalità".

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI CONOSCENZA E ABILITÀ

Voto	Giudizio
< 3	Prova nulla, priva di elementi di valutazione
3	Prova gravemente insufficiente, con lacune estese, gravi e numerosi errori
4	Prova insufficiente, lacunosa e incompleta, con gravi errori
5	Prova mediocre, lacunosa o incompleta con errori non particolarmente gravi
6	Prova sufficiente con informazioni essenziali, frutto di un lavoro manualistico con lievi errori
7	Prova discreta con informazioni essenziali, frutto di un lavoro diligente, espone in forma corretta con sufficienti capacità di collegamento
8	Prova buona che denota un lavoro di approfondimento e capacità di esposizione chiara e fluida, con soddisfacenti capacità disciplinari di collegamento
9	Prova ottima, completa e rigorosa, che denota capacità di rielaborazione personale e critica con esposizione sicura ed appropriata
10	Prova eccellente, completa, approfondita e rigorosa, che denota capacità di collegamento ampie ed utilizzo di conoscenze approfondite e personali, espresse con sicura padronanza della terminologia specifica e non specifica.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PER LA DETERMINAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Si riporta quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti in data 14 maggio 2019:

"Nell'attribuzione del massimo o del minimo, all'interno di ciascuna fascia, il Consiglio di Classe, nella propria discrezionalità valutativa, considera la presenza o meno di materie insufficienti allo scrutinio di giugno, tali da determinare

una delibera di sospensione del giudizio, il grado di partecipazione attiva e costruttiva al dialogo educativo e all'attività didattica, la positiva partecipazione ad attività extracurricolari organizzate dall'Istituto nell'ambito del POF (iniziative complementari/integrative quali, a puro titolo di esempio: olimpiadi o gare di istituto, corsi ECDL e di lingua, CAD, Unitest, ecc.) nonché l'eventuale partecipazione ad attività extrascolastiche, cui il Consiglio di classe riconosca particolare rilevanza e incidenza in relazione al processo di maturazione dello studente e all'arricchimento del suo bagaglio culturale. Ove la promozione dello studente sia deliberata a settembre, a seguito di superamento delle prove volte a dimostrare di avere recuperato le carenze nelle discipline che a giugno presentavano valutazione insufficiente, l'attribuzione del massimo credito nell'ambito della corrispondente fascia può avvenire solo in presenza di esiti decisamente positivi nelle prove di recupero (in ogni caso tale valutazione è rimessa alla discrezionalità del Consiglio di Classe).

Le attività extrascolastiche valutabili devono presentare una "rilevanza qualitativa", ossia tale da incidere positivamente sulla formazione personale, civile e sociale dello studente. Tali esperienze, svolte esternamente alla scuola in orario extrascolastico, devono:

- a) risultare coerenti con gli obiettivi formativi ed educativi dell'indirizzo di studi;
- b) essere debitamente certificate;
- c) avere avuto una significativa durata;
- d) riguardare iniziative culturali, artistiche, musicali, educative, sportive (di livello regionale o nazionale), legate alla tutela dell'ambiente, di volontariato, di solidarietà, di cooperazione.

Per poter essere valutabili, le attività svolte devono essere debitamente comprovate tramite presentazione di attestati o autocertificazione.

MODALITÀ DI INFORMAZIONE

La comunicazione tra Corpo docente e genitori degli alunni avviene secondo le modalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa e dal Regolamento di Istituto:

- a) attraverso la partecipazione ai Consigli di Classe aperti alla componente studentesca e ai genitori, nell'ambito dei quali gli insegnanti danno informazioni circa l'andamento generale della classe e lo svolgimento del programma;
- b) attraverso colloqui individuali con gli insegnanti, nelle ore destinate al ricevimento parenti, acquisendo in questo modo informazioni dettagliate e specifiche;
- c) attraverso il "libretto scolastico" in dotazione a ciascuno studente ed il "registro elettronico";
- d) ove necessario, attraverso ogni altra modalità idonea alla comunicazione con le famiglie, individuata dal Consiglio di Classe (a titolo di esempio: comunicazione scritta, colloquio con il coordinatore di classe, ecc.)

Si allegano i documenti di programmazione di ciascuna disciplina.

Milano, 30 novembre 2021

La Coordinatrice del Consiglio di Classe
(prof.ssa Luisella Brega)

La Dirigente Scolastica
(dott.ssa Alessandra Condito)

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"
MILANO**

PIANO di LAVORO A.S. 2021/22

ITALIANO Classe 3B

Programmazione didattica ed educativa

1. Obiettivi

A) LINGUA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le caratteristiche peculiari delle diverse tipologie testuali (tema argomentativo; comprensione, analisi e commento di un testo letterario). - Conoscere caratteri e specificità della lingua letteraria e le tecniche di analisi, comprensione e interpretazione di un testo d'autore. - Conoscere il lessico specifico della disciplina 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare in modo appropriato le tecniche dell'argomentazione per produrre testi scritti di diversa tipologia e complessità; - Utilizzare registri comunicativi adeguati a diversi ambiti specialistici; - Sapere analizzare i testi letterari anche sotto il profilo linguistico e stilistico, individuando le figure retoriche. - Saper utilizzare il lessico specifico della disciplina. 	<ul style="list-style-type: none"> - Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione verbale e scritta in vari contesti; - Arricchire, anche attraverso la lettura di testi di valore letterario, il proprio patrimonio lessicale e semantico maturando la capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato, di adeguare il registro e il tono ai diversi temi e di porre attenzione all'efficacia stilistica; - Saper interrogare i testi letterari per trarne ipotesi interpretative.

B) LETTERATURA

CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere le linee di evoluzione della cultura e del sistema letterario italiano dallo Stilnovo al Rinascimento - Conoscere la <i>Commedia</i> dantesca: <i>Inferno</i> (struttura e temi delle cantiche; selezione di canti) - Conoscere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Conoscere i principali autori e le loro opere anche attraverso la lettura diretta e ragionata di un congruo numero di testi in prosa e in versi (antologizzati sul manuale in adozione e/o proposti in versione integrale), la partecipazione a conferenze o spettacoli teatrali, e la visita a luoghi di specifico interesse artistico-culturale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper riconoscere il disegno storico della letteratura italiana dallo Stilnovo al Rinascimento; - Saper cogliere il valore artistico della <i>Commedia</i> dantesca e il suo significato per il costituirsi dell'intera cultura italiana; - Saper distinguere le caratteristiche dei diversi generi letterari affrontati; - Saper identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio letterario italiano; - Comprendere la relazione del sistema letterario con il corso degli eventi che hanno modificato via via l'assetto sociale e politico italiano. 	<ul style="list-style-type: none"> - Maturare gusto per la lettura e interesse per le grandi opere letterarie cogliendo i valori formali ed espressivi in esse presenti; - Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo afferenti sia al periodo trattato nello studio della letteratura sia al mondo contemporaneo ed adeguati all'età; - Saper stabilire nessi fra la letteratura e altre discipline.

2. Nuclei tematici

A. LETTERATURA

Il Medio Evo

Dal latino alle lingue romanze; aspetti linguistici della trasformazione.

I primi documenti in volgare.

L'età cortese: una nuova concezione della donna e dell'amore; l'ideale cavalleresco.

Il concetto di "cortesia" e le premesse del romanzo cortese e della lirica d'amore

La lirica dai trovatori allo Stilnovo

Scuola siciliana: il tempo, la corte di Federico II, le figure sociali, i temi.

I. da LENTINI: testi.

Lo Stilnovo: origini del nome, novità tematiche e stilistiche.

G. GUINIZZELLI: testi.

G. CAVALCANTI e lo stilnovismo tragico: testi.

CINO da PISTOIA: testi.

La poesia comico-parodica: testi.

FRANCESCO d'ASSISI e la lauda.

DANTE ALIGHIERI: la vita. *La Vita Nuova*: struttura e genere, fonti e modelli. Testi.

De vulgari eloquentia: i temi. Testi.

Monarchia ed Epistole: i temi. Testi.

FRANCESCO PETRARCA: la vita; una nuova figura di intellettuale; il bilinguismo.

Il *Canzoniere*: narrazione e struttura, titolo, temi. Ampia scelta di testi.

L'epistolario. Struttura. Testi.

Il *Secretum*: temi e struttura. Testi.

La novella

GIOVANNI BOCCACCIO: la vita; le opere del periodo napoletano e fiorentino.

Il *Decameron*: struttura, la cornice e la sua funzione. Testi dalle varie giornate.

Percorsi tematici.

Umanesimo e Rinascimento: concetti e periodizzazione; tempi e luoghi; il letterato filologo.

L'artista e l'imitazione della natura. L'invenzione della stampa e la stratificazione del pubblico.

L'Umanesimo "civile" e l'Umanesimo "cortigiano". Testi.

Volgare e latino; le tendenze all'unificazione linguistica

LORENZO de' MEDICI e lo sperimentalismo letterario.

A. *POLIZIANO*: testi.

L. ARIOSTO testi dall'*Orlando Furioso*

<p>B. DIVINA COMMEDIA: INFERNO Caratteri e struttura dell'opera; genesi e fonti; parafrasi, analisi e commento di canti scelti.</p>
<p>C. TECNICA DI SCRITTURA -Teoria e analisi del testo poetico. -Tema espositivo: analisi del titolo; la scaletta; la stesura; errori di impostazione e di forma da evitare. -Tema argomentativo: tesi e antitesi; gli argomenti che sostengono la tesi; tecniche per argomentare.</p>
<p>D. LETTURA INTEGRALE E ANALISI DI TESTI Saranno letti individualmente e analizzati in classe testi narrativi e teatrali.</p>

3. Aspetti metodologici e strumenti

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare i fenomeni letterari
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- lettura antologica e, ove possibile e opportuno, integrale di opere letterarie
- applicazione di diversi modelli di analisi allo studio dei testi letterari
- esercitazioni per la corretta impostazione delle varie tipologie della produzione scritta
- utilizzo di audiovisivi
- partecipazione a convegni, mostre, dibattiti, spettacoli teatrali o cinematografici e ad altri eventi di interesse culturale e didattico
- libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, video, materiali su Classroom.
- Nella DAD e DDI: videolezioni attraverso Google meet e piattaforma Classroom.

Nelle esercitazioni sulle tecniche di scrittura e di analisi del testo poetico gli studenti sono chiamati a partecipare attivamente, producendo elaborati che seguano le indicazioni dell'insegnante.

Le proposte di lettura vengono scelte anche in base all'interesse e alla sensibilità della classe.

4. Tipologie di verifiche

Si prevedono quattro valutazioni, tra verifiche per lo scritto di varie tipologie (analisi del testo, tema espositivo e argomentativo) e verifiche valide per l'orale (interrogazione, questionario scritto a risposta aperta), per quadrimestre.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Il recupero viene effettuato in itinere, attraverso la correzione dei compiti assegnati, chiarimenti, ed esercitazioni in classe e a casa, volte alla produzione scritta; interrogazioni di recupero nei momenti consentiti dalla programmazione.

6. Criteri di valutazione

	ORALI	SCRITTI
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Testo non conforme alla tipologia prescelta. Testo non pertinente. Testo incoerente. Assenza di un ordine logico nell'esposizione. Numerosi e gravi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva molto contorta. Lessico inappropriato.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta, ma disorganico in diversi punti. Testo poco pertinente. Testo talvolta incoerente. Ordine logico non evidente. Numerosi errori nella struttura morfosintattica. Errori ortografici. Forma espositiva contorta. Lessico talvolta inappropriato.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Esposizione incerta e imprecisa.	Testo rispondente alle principali caratteristiche della tipologia prescelta ma semplice e superficiale, disorganico in alcuni punti. Testo in parte non pertinente. Ordine logico non sempre evidente. Forma espositiva non lineare in alcuni punti. Pochi e lievi errori morfosintattici e/o ortografici. Lessico ripetitivo. Punteggiatura imprecisa.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Esposizione lineare senza gravi errori.	Testo conforme alla tipologia prescelta, abbastanza coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro. Testo pertinente nelle informazioni fondamentali. Forma espositiva esente da gravi scorrettezze ma elementare. Ortografia sostanzialmente corretta. Lessico appropriato, ma talvolta generico.
7	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Esposizione corretta e lessico appropriato.	Testo conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente e sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale. Forma scorrevole. Ortografia corretta. Lessico generalmente appropriato.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio accurato.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, solidamente sostenuto da un ordine logico chiaro e da rielaborazione personale, capace di significativi approfondimenti. Forma fluida e ben articolata. Lessico preciso e appropriato. Punteggiatura e ortografia corrette.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Testo pienamente conforme alla tipologia prescelta, sempre coerente, sostenuto da un ordine logico impeccabile. Rielaborazione originale e creativa, con significativi approfondimenti. Periodi complessi e ben costruiti. Lessico ricco e vario. Punteggiatura efficace e accurata. Ortografia corretta.

La valutazione nei questionari tiene, inoltre, conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considera le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.

Le esercitazioni svolte a casa e ritirate dalla docente vengono corrette e valutate; possono contribuire al voto di profitto quadrimestrale.

Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, hanno maggiore rilevanza i voti conseguiti nelle verifiche scritte di composizione e di analisi e in quelle di tipo sommativo, scritte e orali.

7. Modulo di educazione civica

Sarà svolto nel secondo quadrimestre, nelle ore di italiano e latino, per un totale di 5 ore.

Gli argomenti, che si avvarranno del riferimento a testi letterari, sono i seguenti:

- l'aspirazione ad una identità nazionale
- il conflitto generazionale.

8. Modalità di informazione

L'informazione delle famiglie verrà attuata attraverso il ricevimento parenti (online), comunicazioni scritte (sul diario o sul libretto scolastico) e/o sul registro elettronico.

Milano, 30 novembre 2021

L'insegnante
Prof.ssa C.O. Galizia

**LICEO SCIENTIFICO STATALE "A. EINSTEIN"
MILANO**

PIANO di LAVORO A.S. 2021/22

LATINO Classe 3B

1. Obiettivi

SECONDO BIENNIO	ABILITA'	COMPETENZE
<p>LINGUA</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere gli elementi morfologici -Conoscere le strutture della sintassi dei casi, del verbo e del periodo -Conoscere la tecnica di traduzione <p>TESTI di AUTORI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Conoscere la figura degli autori e le caratteristiche strutturali, contenutistiche e stilistiche delle loro opere 	<ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere gli elementi morfologici del testo -Riconoscere le strutture della sintassi dei casi, del verbo e del periodo -Comprendere il senso di un testo latino mediamente complesso e saperlo tradurre -Avere consapevolezza del rapporto italiano/latino relativamente al lessico -Avere consapevolezza interpretativa nella traduzione di un testo, nel rispetto della peculiarità delle due lingue -Saper analizzare il testo latino individuando gli elementi stilistici e le figure retoriche -Individuare temi, concetti e parole- chiave del testo -Porre in relazione il testo in esame con l'opera di cui fa parte 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare con consapevolezza le strutture morfosintattiche e il lessico della lingua italiana, nell'esposizione scritta e orale, mediati dalla lingua latina -Leggere, analizzare e interpretare i testi, cogliendone la tipologia, la finalità comunicativa e la specificità culturale

<p>STORIA LETTERARIA</p> <p>-Conoscere le origini e lo sviluppo della storia letteraria attraverso correnti/autori significativi</p> <p>-Conoscere i generi e la produzione letteraria del periodo in esame</p> <p>-Conoscere il valore culturale della storia letteraria</p>	<p>-Cogliere le relazioni tra biografia dell'autore, produzione letteraria e contesto storico-letterario di riferimento</p> <p>-Individuare i nuclei portanti delle opere e del pensiero degli autori esaminati</p> <p>-Collocare i testi e gli autori nel quadro generale della storia letteraria e nel contesto storico relativo</p>	<p>-Sapersi confrontare con una civiltà per percepire meglio la propria identità culturale e civile</p> <p>-Saper valutare l'incidenza culturale di opere e autori</p>
--	--	--

<p>2. Nuclei tematici</p>
<p>A. STORIA DELLA LETTERATURA</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Le origini: la lingua latina arcaica: iscrizioni e testimonianze. I <i>Carmina: triumphalia, convivalia, popularia</i>. 2. La prosa: le leggi, la storiografia, l'oratoria. 3. Il teatro: panoramica sul teatro greco; la catarsi; teatro e pubblico. Il teatro romano: caratteri; forme del teatro latino; atellana e mimo. 4. Nevio ed Ennio.
<p>6. <u>La commedia latina</u></p> <p>-PLAUTO: la vita e le opere; le <i>fabulae</i>, i personaggi, le funzioni del prologo, il metateatro, stile e lingua. <i>Menaechmi</i>: lettura integrale (in traduzione) individuale e analisi tematica in classe.</p> <p>-TERENZIO: la vita e le opere; le funzioni del prologo; struttura drammatica e tecnica teatrale; il valore pedagogico della commedia; stile; differenze rispetto alla commedia plautina. <i>Adelphoe</i>: lettura integrale (in traduzione) individuale e analisi tematica in classe.</p> <ol style="list-style-type: none"> 7. Lucilio e la satira 8. I <i>poetae novi</i>.

B. *Autori latini*

Letteratura e società nell'età di Cesare: quadro storico; nuovi modelli di vita e crisi dei valori tradizionali.

- CATULLO: la vita; il contesto culturale. Il *Liber*: struttura e temi. Traduzione, analisi e commento di carmi.
- CESARE: la vita; caratteri dei *Commentarii*; fortuna e storia; annotazioni sullo stile. Struttura del *De bello Gallico* e del *De bello civili*. Traduzione, analisi e commento di testi.

C. SINTASSI

Revisione di strutture morfologiche e sintattiche studiate nel biennio.

Spiegazione delle seguenti strutture:

- Elementi di sintassi dei casi
- Elementi di sintassi del verbo e del periodo.

3. Aspetti metodologici e strumenti

Nella prassi dell'insegnamento del latino saranno utilizzate le seguenti modalità:

- lezione frontale per introdurre e contestualizzare lo studio della letteratura, della civiltà e della cultura del mondo latino
- discussioni guidate per stimolare la partecipazione attiva degli studenti
- esercizi di analisi e comprensione di testi latini
- studio delle strutture grammaticali ed esercizi di applicazione
- attività di traduzione, valorizzata poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua
- lettura di testi latini in lingua originale, centrata sugli aspetti linguistici e letterari, come momento caratterizzante e specifico della disciplina che promuove e sviluppa capacità di analisi e di interpretazione
- libri di testo, fotocopie, appunti, schemi, materiali su Classroom
- Nella DAD e DDI: videolezioni attraverso Google meet e piattaforma Classroom

4. Tipologie di verifiche

Si prevedono quattro verifiche tra scritto e orale (verifiche di grammatica/sintassi, analisi e traduzione di testi, interrogazione, questionario scritto a risposta aperta) per quadrimestre.

5. Sostegno, potenziamento, recupero

Recupero *in itinere*, assegnazione di compiti a casa, svolgimento di esercitazioni in classe, svolgimento di interrogazioni di recupero nei momenti consentiti dalla programmazione; eventuali corsi di recupero e sportelli deliberati dal Collegio dei Docenti.

6. Criteri di valutazione

	ORALI	SCRITTI	Altre tipologie di verifica
=<3	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.	Traduzione Comprensione quasi nulla del testo, evidenziata da numerosi errori morfo-sintattici o dalla mancata traduzione di diverse frasi del brano.	Totale mancanza di conoscenza dei contenuti.
4	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Riconoscimento gravemente lacunoso della morfologia e della sintassi latine. Esposizione confusa, linguaggio approssimativo e impreciso.	Traduzione Comprensione lacunosa del testo evidenziata da diffusi e gravi errori morfo-sintattici.	Conoscenza gravemente lacunosa dei contenuti. Scarse capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
5	Conoscenza incompleta e superficiale dei contenuti. Riconoscimento incompleto delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione incerta e imprecisa.	Traduzione Comprensione parziale del testo. Errori di morfo-sintassi gravi ma sporadici o errori lievi ma diffusi.	Conoscenza incompleta dei contenuti. Parziali capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
6	Conoscenza dei nuclei essenziali della disciplina. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche pur con qualche incertezza. Esposizione lineare senza gravi errori.	Traduzione Comprensione del senso globale del testo. Individuazione delle strutture morfo-sintattiche essenziali. Lessico non sempre adeguato.	Presenza di qualche errore che comunque non compromette la conoscenza generale dei contenuti. Elementari capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
7	Conoscenza adeguata dei contenuti. Riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche. Esposizione corretta e ordinata. Lessico appropriato.	Traduzione Discreta comprensione del testo, riconoscimento adeguato delle strutture morfo-sintattiche, errori poco gravi e non diffusi.	Conoscenza adeguata e ordinata dei contenuti. Discrete capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
8	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Rielaborazione autonoma delle informazioni e linguaggio preciso e accurato.	Traduzione Buona comprensione del testo e adeguata resa delle strutture morfo-sintattiche. Pochi o lievi errori.	Conoscenza completa e sistematica dei contenuti. Solide capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.
9-10	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Completo e corretto riconoscimento delle strutture morfo-sintattiche. Capacità di giudizio critico e di collegamento interdisciplinare. Esposizione ben articolata e lessico specifico.	Traduzione Comprensione totale del testo e ottima resa in italiano. Correttezza pressoché totale a livello morfo-sintattico e lessicale.	Conoscenze approfondite, articolate con apporti personali. Ottime capacità di applicazione, analisi, sintesi e rielaborazione.

Nei questionari si tiene, inoltre, conto dell'adeguata trattazione delle richieste: in questi la valutazione considera le parti dell'elaborato svolte in modo corretto, alle quali vengono attribuiti punteggi proporzionali alle difficoltà, e la tipologia di errori e/o omissioni compiuti.

Ai fini del voto di profitto, il "peso" delle varie valutazioni è differente, in base alle richieste e alle difficoltà delle prove; in particolar modo, hanno maggiore rilevanza i voti conseguiti nelle verifiche di traduzione e in quelle di tipo sommativo, scritte e orali.

7. Modulo di educazione civica

Sarà svolto nel secondo quadrimestre, nelle ore di italiano e latino, per un totale di 5 ore.

Gli argomenti, che si avvarranno del riferimento a testi letterari, sono i seguenti:

- l'aspirazione ad una identità nazionale
- il conflitto generazionale.

Milano, 30 novembre 2021

L'insegnante
Prof.ssa C.O. Galizia

Piano di Lavoro di Storia
3B a.s. 2021-2022
Prof.ssa Teresa Pellegrina Betta

Finalità

Promuovere la partecipazione e l'impegno nella società civile come diritto-dovere di ciascuno.
Educare al confronto culturale e ideologico per superare chiusure settarie e atteggiamenti intolleranti.

Abituare ad avvertire la complessità dei problemi e la pluralità dei punti di vista possibili e ad esercitare il rigore nell'indagine e la serenità nelle valutazioni.

Obiettivi didattici

Acquisire la conoscenza dei contenuti indicati nel programma come concordato nel dipartimento.

Acquisire una competenza linguistica specifica.

Esercitare la capacità di individuare gli elementi di continuità e discontinuità nei processi storici.

Esercitare la capacità di problematizzare i fatti storici.

Esercitare la capacità di valutare criticamente eventi e vicende storiche.

Competenze

Acquisizione di un metodo di studio autonomo, flessibile ed efficace.

Capacità di argomentare le proprie tesi e gli argomenti appresi.

Capacità di utilizzare, sia in forma scritta che nell'esposizione orale, i linguaggi specifici.

Contenuti

CONTENUTI MINIMI

Nuclei tematici (Dal Mille al Seicento)

I diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;

I poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie;

La Chiesa e i movimenti religiosi;

Società ed economia nell'Europa basso medievale;

La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;

Le scoperte geografiche e le loro conseguenze;

La definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;

La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo

Metodologia e strumenti

Criteri didattici

Evitare un'eccessiva dispersione nozionistica, evidenziando piuttosto le strutture (economiche, politiche, culturali) entro cui collocare fatti e vicende storiche.

Prospettare la storia anche come storiografia, cioè non tanto come successione di fatti accertati nella loro oggettività, ma soprattutto come interpretazione e spiegazione dei fatti, evidentemente non arbitrarie, ma nemmeno univoche e definitive.

Metodi

Lezioni di inquadramento generale, finalizzato al lavoro attivo.

Lettura e commento di documenti storici e di materiali storiografici proposti dal libro di testo o riprodotti da altri testi.

Strumenti

Il manuale.

Materiali multimediali, reperibili in rete.

Qualsiasi altro materiale si rivelasse utile di volta in volta.

Piattaforma per le classi virtuali (Google Classroom).

Modalità di verifica e valutazione

Le **verifiche** saranno sia scritte che orali

Parametri seguiti per determinare i livelli di valutazione

Conoscenza dei contenuti: memorizzazione e comprensione.

Capacità di analisi e sintesi: analisi di un problema e applicazione delle conoscenze acquisite per risolverlo.

Capacità di sintesi e di operare collegamenti.

Capacità di rielaborazione critica.

Capacità espositiva e proprietà di linguaggio.

I criteri indicati saranno applicati ai colloqui orali e alle verifiche scritte, valide per la valutazione orale.

Milano, 30 novembre 2021

La Docente
Prof.ssa Teresa Pellegrina Betta

Piano di Lavoro di Filosofia
3B a.s. 2021-2022
Prof.ssa Teresa Pellegrina Betta

FINALITA'

Far acquisire un atteggiamento criticamente consapevole nei confronti di ogni aspetto della realtà, soprattutto verso ciò che abitualmente appare certo o scontato, sostituendo l'accettazione passiva con l'analisi e la giustificazione razionale.

Abituare a considerare il dubbio come atteggiamento mentale positivo, premessa e stimolo per una qualunque ricerca di verità.

Proporre la riflessione sul senso dell'esistenza come esigenza fondamentale e ineludibile per l'uomo, senza la quale perde valore ogni altra attività sia teoretica sia pratica.

Educare al dialogo e al confronto.

Allenare alla formalizzazione rigorosa dei problemi e alla argomentazione circostanziata e coerente dei propri punti di vista.

OBIETTIVI DIDATTICI

Acquisire la conoscenza dei contenuti indicati nella programmazione.

Acquisire una competenza linguistica specifica.

Esercitare le capacità analitiche e il rigore logico nelle argomentazioni.

Esercitare la capacità di operare collegamenti e confronti tra diversi contenuti.

Esercitare la capacità critica e di rielaborazione personale.

COMPETENZE

Acquisizione di un metodo di studio autonomo, flessibile ed efficace.

Capacità di argomentare le proprie tesi e gli argomenti appresi.

Capacità di utilizzare, sia in forma scritta che nell'esposizione orale, i linguaggi specifici.

ASPETTI METODOLOGICI

Lezione frontale

Lezione partecipata fondata sul dialogo maieutico-educativo

Discussione critica docente/discenti

TIPOLOGIA DELLE VERIFICHE

La valutazione scaturirà da una serie di elementi che verranno ottenuti nel corso del lavoro attraverso:

Interrogazione articolata - Interrogazione "breve" - Relazioni orali e/o scritte - Prove scritte (strutturate e/o questionari)

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo - Documenti integrativi - Strumenti multimediali (Audio, video, presentazioni ecc.) - Classroom dedicata

CRITERI VALUTATIVI

Voto ≤ 3 Rifiuto del confronto o mancanza di risposte; conoscenze assolutamente frammentarie e/o incoerenti; gravissimi errori concettuali

Voto 4 Esposizione frammentaria, incoerente e/o viziata da gravi errori concettuali

Voto 5 Conoscenza mnemonica e superficiale dei contenuti, esposizione imprecisa e/o inadeguata

Voto 6 Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni

Voto7 Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta, capacità di argomentare avvalendosi di confronti e collegamenti anche se non completamente sviluppati

Voto 8 Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale

Voto 9-10 Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità critico-argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di sintesi.

SOSTEGNO, POTENZIAMENTO, RECUPERO

Recupero in itinere. In presenza di Certificazioni DSA o BES utilizzo di materiali didattici offerti dalle Case Editrici e/o elaborati dal docente.

CONTENUTI MINIMI (filosofia antica e medioevale)

I naturalisti, i sofisti, Socrate, Platone, Aristotele, Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino.

Milano, 30 novembre 2021

La Docente
Prof.ssa Teresa Pellegrina Betta

PIANO DI LAVORO DI INGLESE

CLASSE 3B a. s. 2021-2022

Prof.ssa Luisella Brega

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Per quanto riguarda gli obiettivi formativi e cognitivi si fa riferimento a quanto stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale.

Lo studio della lingua e della cultura straniera deve procedere lungo due assi fondamentali:

- 1) lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative
- 2) lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua inglese.

1) Nell'ambito della competenza linguistico-comunicativa lo studente comprende in modo globale, selettivo e dettagliato testi orali/scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, sostenere opinioni con le opportune argomentazioni; partecipa a conversazioni e interagisce nella discussione, in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto. Lo studente riflette sul sistema linguistico (fonologia, morfologia, sintassi e lessico) e sugli usi linguistici (funzioni, varietà di registri e testi) anche in un'ottica comparativa, al fine di acquisire consapevolezza delle analogie e differenze tra la lingua straniera e la lingua italiana.

2) Nell'ambito dello sviluppo di conoscenze culturali relative alla lingua inglese, lo studente comprende aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla inglese. Lo studente comprende e contestualizza testi letterari di epoche diverse, e produzioni artistiche, li analizza e li confronta, a volte cercando attinenze col presente. Utilizza le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione per approfondire gli argomenti di studio.

Il livello di competenza alla fine del secondo biennio deve essere B2.

(in tutto o in parte tali obiettivi possono essere individuati in sede di dipartimento disciplinare, ferma restando la libertà del singolo docente di individuare propri obiettivi, purché conformi ai profili in uscita degli studenti del liceo scientifico – DPR 89/10 allegato A)

CONTENUTI

LETTERATURA

Contestualizzazione dell'opera letteraria e degli autori sul testo M. Spiazzi, M. Tavella, - *Performer Heritage .Vol.1-* From the Origins to the Romantic Age, Zanichelli .

Il programma di storia della letteratura riguarderà autori e movimenti letterari inglesi: dalle origini al teatro elisabettiano.

From Pre-Celtic to Roman Britain

The Anglo-Saxons

Anglo-Saxon literature

The epic poem

Beowulf; story, themes, style

Grendel the Monster, Beowulf's Funeral

The origins of the English language

The Christianisation of Britain

The Viking invasions

The Norman Conquest

Feudal society

Anarchy and Henry Plantagenet

From Magna Carta to the Peasants' Revolt

Magna Carta as a source of liberty

The Medieval ballad

Features of a ballad

The traditional ballad and the broadside ballad

Lord Randal

Lady Diamond

The ballad through time : B. Dylan *Blowin' in the Wind*

G. Chaucer: life and works

The Medieval narrative poem
Chaucer *The Prologue* (from *The Canterbury Tales*)
Chaucer *The Prioress* (from *The Canterbury Tales*)
Chaucer *The Wife of Bath* (from *The Canterbury Tales*)
Medieval Drama: Miracle and mystery plays, interludes
The English Renaissance
The Tudors
Elizabeth I
Renaissance and New Learning
The Elizabethan Drama, The development of drama , Theatres and acting companies.

LINGUA

Studio e approfondimento della lingua inglese sul libro di testo: Roy Norris -*Ready for B2 First- Fourth Edition-* Macmillan

Unit 1 – Lifestyle
Unit 2 – High energy
Unit 3 – A change for the better
Unit 4 – A good story
Unit 5 – Doing what you have to
Unit 9 – Mystery and imagination
Unit 10 – Nothing but the truth

FCE Writing: Informal letter and email, formal letter and email, letter of application, essay, article, review
FCE Reading: Multiple matching, Gapped text, Multiple choice
FCE Use of English: Transformations, Word formation, Multiple-choice cloze, Open cloze
FCE listening: Multiple matching, Multiple Choice, Sentence completion.
FCE speaking: describing and comparing photos, collaborative task, interview

GRAMMAR: ripasso delle strutture grammaticali fondamentali:

Present tenses (present simple/ continuous),
Past tenses (past simple/continuous, present perfect simple/ continuous, past perfect simple) and linkers
To be used to + noun /gerund, to get used to + noun /gerund, used to / would + infinitive
Gerunds and infinitives
Comparisons
Articles
So and such
Modals: obligation, necessity and permission,
Modal verbs for speculation and deduction,
Reported Speech
Passives, passive with have and get.
Phrasal verbs delle unità 1,2,3,4,5,9,10.

Esercizi di reading e listening comprehension- INVALSI TEST sul testo K. Allright, G. Hammond, C. Henderson, J. Licari “*Ultimate Invalsi*” - Liberty (prime 3 Prove Invalsi)

Gli argomenti grammaticali e gli ambiti lessicali verranno ripresi e potenziati sul testo in adozione A. Gallagher, F. Galuzzi- *Mastering Grammar-* Pearson.

Verranno proposti collegamenti su Internet/piattaforme digitali e fatte letture su argomenti di attualità tenendo conto degli interessi degli studenti.

Il materiale di approfondimento è fornito dalla docente in fotocopie e/o caricato su Google Classroom (files, slides, internet links).

EDUCAZIONE CIVICA: Nel corso del secondo quadrimestre l'argomento proposto riguarderà l'ambiente e il clima.

METODI

Il programma di lingua è organizzato in unità didattiche, verranno svolte le attività di reading, writing, listening e speaking proposte in ogni unità.

Lo studio della letteratura prevede la comprensione del testo letterario nei suoi contenuti, l'individuazione degli aspetti formali del testo letterario, e la contestualizzazione storico culturale dell'opera /autore.

Il metodo è quello comunicativo, si parte da un contesto descritto da un testo, da un video e da un'immagine e si analizzano il lessico specifico e le strutture grammaticali ad essi connessi.

Modalità di insegnamento: lezione frontale, lezione multimediale, metodo induttivo, discussione guidata, pair work.

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo, fotocopie, collegamento a piattaforme digitali, uso didattico e consapevole di internet, strumenti audiovisivi (cd, dvd,) proiettore.

VERIFICHE

Verifiche scritte: test strutturati sul modello dell'esame FCE, reading comprehension (tipologia FCE), test e questionari di letteratura, composizioni letterarie, confronti e collegamenti tra autori e movimenti letterari.

Verifiche orali: esposizione in L2 di argomenti noti di letteratura (comprensione del testo letterario nei suoi contenuti, analisi e interpretazione, individuazione degli aspetti formali del testo letterario, contestualizzazione dell'opera letteraria e degli autori), speaking e listening tipologia FCE, interrogazioni brevi, interventi pertinenti dal posto.

Come stabilito nella programmazione disciplinare dipartimentale: almeno 4 valutazioni che potranno essere esito di interrogazioni orali o verifiche scritte sia nel I che nel II quadrimestre.

CRITERI VALUTATIVI

I criteri di valutazione dei docenti di lingua sono illustrati nella seguente tabella di massima:

Si allega una *possibile* (non obbligatoria ed eventualmente personalizzabile) tabella di corrispondenza voto/prova:

Voto	Orali	Scritti
≤ 3	Totale assenza dei contenuti disciplinari; rifiuto del confronto.	Totale o quasi totale mancanza di conoscenza dei contenuti disciplinari
4	Esposizione frammentaria e non pertinente rispetto alle domande dell'insegnante, viziata da gravi errori grammaticali e lessicali. Gravi errori di pronuncia che compromettono la comprensione	Lacune grammaticali e lessicali gravi. Composizione scritta frammentaria e disordinata che rende difficile la comprensione.
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa e non pertinente. Uso di un linguaggio troppo elementare, errori di pronuncia e mancanza di fluidità.	Conoscenza superficiale degli argomenti grammaticali e lessicali. Produzione scritta imprecisa che non presenta strutture grammaticali adeguate. Uso di un linguaggio non specifico.
6	Conoscenza soddisfacente dei contenuti fondamentali, esposizione essenziale ma pertinente. Pronuncia comprensibile anche se l'esposizione non è sempre fluida.	Conoscenza delle strutture grammaticali e lessicali complessivamente soddisfacente. Produzione scritta essenziale ma abbastanza pertinente, a volte priva di connettori. L'uso del linguaggio non è del tutto specifico.
7	Conoscenza puntuale e pertinente dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta fluida e con una discreta pronuncia.	Conoscenza adeguata delle strutture grammaticali e lessicali. Produzione scritta pertinente e organizzata in modo logico e consequenziale attraverso l'uso corretto dei connettori. Uso di strutture grammaticali adeguate e di un linguaggio abbastanza specifico.
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso del linguaggio specifico, capacità di rielaborazione personale. I contenuti sono espressi fluidamente e con una buona pronuncia.	Buona conoscenza delle strutture grammaticali e del lessico specifico. Produzione scritta pertinente che rivela la capacità di saper organizzare i contenuti in modo logico e personale. Uso di strutture grammaticali complesse e del linguaggio specifico
9-10	Sicura, completa ed approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali, capacità argomentativa e di collegamenti interdisciplinari, uso sicuro e appropriato dello linguaggio specifico.	Piena padronanza delle strutture linguistiche. Produzione scritta pertinente e consequenziale, padronanza delle strutture linguistiche più complesse. Capacità di elaborare i contenuti in modo personale e originale.

La tabella sovrastante può essere utilizzata per prove aperte quali interrogazioni orali o scritte di letteratura o su argomento svolto di altro genere (ad esempio un riassunto, una relazione, un questionario da rispondere per iscritto oppure orale). Per quanto riguarda invece i test oggettivi, vale a dire quando testa strutture grammaticali e lessico, deve essere svolta correttamente per il 60 - 70% delle richieste/quesiti; la scelta di tale percentuale è a discrezione dell'insegnante e dipende dalla difficoltà della prova.

La **valutazione** terrà anche conto della partecipazione attiva al lavoro di classe, degli interventi pertinenti, dell'impegno e della puntualità nell'eseguire i compiti a casa, del progresso, delle abilità raggiunte, della capacità di recupero e di autocorrezione. Tutti gli obiettivi e i parametri della valutazione saranno esplicitati agli studenti, dando loro modo sia di controllare il percorso didattico-formativo, sia di autocorreggersi e autovalutarsi, competenze, queste, che si ritengono indispensabili per il conseguimento di profitti soddisfacenti e di consapevolezza individuale.

Milano, 30 novembre 2021

La Docente
Prof.ssa Luisella Brega

MATEMATICA**PIANO DI LAVORO**

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Matematica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo. In questa sede, le note aggiuntive di seguito riportate vanno a integrare quanto concordato e previsto in ambito collegiale.

METODI La struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

Nella presentazione dei nuovi contenuti si fa anzitutto riferimento alla necessità di risolvere situazioni problematiche concrete (in senso matematico, non banale), di ampliare l'orizzonte concettuale e di estendere le potenzialità interpretative ed applicative dello strumento matematico. Tali contenuti sono quindi posti in relazione al "reticolo" di conoscenze già in possesso dello studente, rispetto alle quali si discutono gli elementi di continuità o di discontinuità: alla necessaria trattazione teorico-formale, volta ad inquadrare concettualmente il nuovo strumento, viene parallelamente affiancata un'ampia esemplificazione di applicazioni concrete, volta ad illustrare non già un'inutile serie di regole astratte e mnemoniche, ma il *processo logico generale*, ovvero il *metodo*, che deve essere tecnicamente impiegato nell'affrontare la situazione problematica.

Di norma i passaggi della spiegazione vengono effettuati per iscritto alla lavagna, in modo da offrire al discente la possibilità di prendere appunti di cui avvalersi nello studio e nell'esercitazione domestica. In tale delicata fase gli studenti sono sempre incoraggiati a porre ordinatamente domande o a sollevare quesiti in ordine a dubbi o aspetti problematici che possano essere emersi nel corso della spiegazione, che deve sempre avere carattere *attivo*, non già passivo.

Per numerosi ambiti di trattazione risultano disponibili (e liberamente "scaricabili" da opportuno sito) dispense preparate dal docente, a complemento ed approfondimento del materiale presente sul libro di testo. Alla spiegazione fa normalmente seguito l'assegnazione di un adeguato numero di esercizi da svolgere in orario pomeridiano in modo autonomo, come ineludibile momento di autoverifica del livello di comprensione raggiunto: in caso di difficoltà risolutive tali esercizi, su richiesta degli studenti, saranno oggetto di discussione in aula.

Poiché un efficace apprendimento germoglia sempre da un atteggiamento di partecipato interesse nei confronti dell'oggetto del proprio studio, si cerca di suscitare un tale atteggiamento evidenziando la bellezza, l'eleganza ma anche l'importanza e l'utilità del formalismo sviluppato, sia in ambito strettamente matematico (ad esempio, in relazione al corso di studi, anche postsecondario, degli anni successivi), sia in altri ambiti (ad esempio, in fisica).

Fa parte integrante del metodo didattico l'illustrazione agli studenti dei criteri valutativi e decisionali del docente.

Attività di recupero: in prima battuta, costante lavoro di "recupero" è effettuato quotidianamente, come ovvia conseguenza della modalità di conduzione della lezione: in ogni ora vi è disponibilità da parte del docente alla rispiegazione e alla revisione di parti teoriche, o alla correzione e alla discussione di esercizi che eventualmente hanno comportato difficoltà di risoluzione. Alcune ore di lezione sono esplicitamente dedicate, durante l'anno, all'esecuzione di esercizi significativi e all'illustrazione di tipiche tecniche risolutive per ciascuna classe di problemi affrontati. Qualora i competenti Organi Collegiali deliberino (ex art. 1 D.M. 80/07 e art. 2 O.M. 92/07) l'attivazione di corsi di sostegno/recupero in orario extracurricolare (ad esempio rivolti agli studenti che in sede di scrutinio intermedio non abbiano raggiunto la sufficienza), sarà presa in esame l'eventualità di tenere detti corsi, se ciò risulterà compatibile con analoghe iniziative attivate per altre classi e se gli studenti con carenze avranno mostrato impegno, volontà di superare le lacune, partecipazione attiva e presenza alle lezioni svolte in sede di ordinaria attività scolastica.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, affiancato dagli appunti presi a lezione e da materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653¹ nonché dell'art. 6 dell'O.M. 92/07² la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

Milano, 30 novembre 2021

Il docente
(prof. Ivan Cervesato)

¹ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

² "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

FISICA

PIANO DI LAVORO

Per quanto attiene agli obiettivi formativi e cognitivi, ai contenuti, alla tipologia e al numero di verifiche, ai criteri valutativi si rimanda alla Programmazione Dipartimentale di Fisica deliberata in data 10 aprile 2018 e disponibile sul sito del Liceo, salve le note aggiuntive di seguito riportate.

METODI L'esposizione della materia, effettuata tipicamente con lezione frontale e coinvolgimento attivo della classe tramite domande, è di tipo essenzialmente teorico e deduttivo e si pone come obiettivo il progressivo e graduale uso del formalismo matematico, inteso come linguaggio privilegiato dell'indagine fisica, con modalità che tengano naturalmente conto del livello di maturazione dell'uditorio ma anche del carattere "di indirizzo" della disciplina. In ogni caso, poiché il dichiarato riferimento è ai tipici modi di procedere della fisica teorica, grande attenzione si pone nel presentare definizioni ed enunciati di teoremi nel modo più rigoroso possibile, nell'evidenziare i limiti di validità delle teorie, nel sottolineare il loro carattere di schematizzazione più o meno raffinata dell'evidenza sperimentale, nel mostrare la loro capacità di unificare in modo progressivo e potente le spiegazioni del molteplice empirico.

In tale prospettiva didattica l'evoluzione storico-filosofica delle idee della fisica, che rappresenta un interessante momento di riflessione relativa alle modalità di sviluppo del sapere scientifico, avviene contestualmente alla stessa presentazione dell'impianto teorico in esame e non già come "racconto estrinseco" appartenente ad un' "aneddotica divulgativa" banalizzante e - quindi - poco significativa.

Come naturale conseguenza di tali premesse, si evidenzia come il formalismo sviluppato sia in grado di fornire interpretazione e spiegazione di tutta una serie di fenomeni, anche di carattere quotidiano, tramite i quali rendere immediatamente tangibile la teoria, che trova applicazione a casi concreti, illustrati anche per mezzo di problemi numerici di carattere applicativo.

È convincimento di chi scrive che i metodi della fisica teorica in tal modo esposti presentino una straordinaria valenza educativa e formativa e siano in grado di condurre alla costituzione di una *forma mentis* scientifica e di una significativa capacità di analisi critica della realtà. Tale patrimonio intellettuale, che è valore per ogni soggetto in formazione (anche e soprattutto per chi non si occuperà di scienza nel proprio futuro professionale), è il primo obiettivo del processo formativo ed il più prezioso viatico con cui la Scuola può congedare, al termine del percorso, i propri studenti.

Attività di recupero: la struttura della lezione prevede, di norma, un'iniziale ripresa degli argomenti di più recente trattazione, nel cui ambito trova spazio l'eventuale formulazione di domande di chiarimento su quanto svolto in precedenza: tale attività di consolidamento delle conoscenze acquisite, in quanto tale valida per tutto il gruppo classe, è anche e soprattutto intesa come costante momento di recupero *in itinere* per gli studenti che dovessero presentare difficoltà nell'apprendimento.

MEZZI E STRUMENTI I mezzi e gli strumenti utilizzati, direttamente funzionali al metodo didattico sopra esposto, sono tradizionali: si fa uso del libro di testo, sotto forma di dispense scritte dal docente (materiale autoprodotta ex art. 33 Cost., art. 6 D.P.R. 275/99, art. 6 L. 128/13), affiancato dagli appunti presi a lezione e da eventuale, ulteriore materiale didattico proposto dal docente, sia per quanto riguarda lo studio della teoria, sia per quanto riguarda l'assegnazione del necessario lavoro di esercitazione domestica.

CRITERI VALUTATIVI Si ritiene opportuno precisare che ai sensi dell'art. 80 del R.D. 4 maggio 1925 n. 653³ nonché dell'art. 6 dell'O.M. 92/07⁴ la valutazione complessiva (c.d. "valutazione sommativa") finale terrà conto degli esiti del I quadrimestre, nonché dell'impegno dimostrato, della frequenza alle lezioni, della partecipazione al lavoro d'aula, degli eventuali progressi mostrati nel corso dell'anno rispetto al livello di partenza nonché di ogni altro eventuale comprovato elemento significativo, relativo al percorso di crescita dello studente.

Milano, 30 novembre 2021

Il docente
(prof. Ivan Cervesato)

³ "Lo scrutinio dell'ultimo periodo delle lezioni ha valore di scrutinio finale. Nell'assegnazione dei voti si tiene conto dei risultati degli scrutini precedenti, i quali però non possono avere valore decisivo."

⁴ "La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati".

PIANO DI LAVORO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
CLASSE 3 B – A. S. 2021/2022
PROF. MICHELA LIPARTITI

OBIETTIVI

DISEGNO

- Utilizzare le regole generali del disegno tecnico già apprese
- Acquisire la capacità di risolvere problemi grafici di geometria proiettiva relativi ai contenuti trattati
- Riconoscere gli elementi che concorrono alla rappresentazione assonometrica e/o di una prospettiva centrale e/o accidentale, comprenderne i passaggi logici ed essere in grado di decodificare un disegno.
- Usare opportunamente il metodo esecutivo per disegnare solidi geometrici e semplici volumi architettonici in assonometria e/o prospettiva centrale e/o accidentale.
- Individuare le strategie appropriate per la risoluzione di problemi grafici.

STORIA DELL'ARTE

- Acquisire le conoscenze e raffinare le abilità per poter riconoscere e descrivere un'opera, contestualizzarla, discernere analogie e differenze
- Individuare i contenuti teorici e i caratteri stilistici, costruttivi, tecnici.
- Riuscire ad effettuare comparazioni individuando gli elementi di cambiamento e rinnovamento nel linguaggio artistico.

CONTENUTI

DISEGNO

- Introduzione all'assonometria: cenni storici, visualizzazione grafica degli elementi fondamentali della proiezione centrale e del corrispondente schema di visione.
- Proiezione assonometrica e prospettiva frontale di figure piane e solidi retti semplici e composti.

STORIA DELL'ARTE

- Gotico Internazionale
- Il Primo Rinascimento a Firenze e in Toscana (Brunelleschi, Donatello, Masaccio, Leon Battista Alberti, Piero della Francesca).
- Antonello da Messina, Sandro Botticelli, Andrea Mantegna, Giovanni Bellini.
- Il Rinascimento fuori d'Italia. Scuole e autori principali.
- La pittura veneta: (Giorgione, Tiziano, Il Correggio, Sebastiano del Piombo: Pietà)
- Il Manierismo: (Andrea del Sarto, Baldassarre Peruzzi, Pontormo, Rosso Fiorentino, Agnolo Bronzino, Parmigianino, Giulio Romano, Jacopo Sansovino, Benvenuto Cellini, Bartolomeo Ammannati, Giambologna, Giorgio Vasari)
- Arte e Controriforma
- Venezia: Palladio, Jacopo Tintoretto, Paolo Veronese.
- Barocco: *Caratteri generali. Contesto storico, rivoluzione scientifica, eredità post-tridentina* (Carracci e Accademia degli Incamminati, Bernini, Borromini, Pietro da Cortona, Guido Reni, Guercino, Guarino Guarini, Baldassare Longhena)

METODI

DISEGNO

- Lezione frontale.
- Utilizzo guidato del libro di testo.
- Esercitazioni grafiche guidate con l'utilizzo delle lettere e del colore per facilitare l'individuazione delle parti in vista e nascoste.
- Elaborati grafici con esecuzione autonoma.
- Esercizi grafici di consolidamento

STORIA DELL'ARTE

- Lezione frontale e interattiva.
- Utilizzo guidato del libro di testo.
- Eventuale materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) in pdf o link a pagine web di approfondimento (Classroom)
- Analisi dei fondamentali contenuti visivi, tecnici, teorici, simbolici.
- Comparazioni per individuare analogie e differenze.
- Terminologia specifica essenziale.
- Eventuali uscite didattiche sul territorio e visite guidate a mostre e musei.

MEZZI E STRUMENTI

DISEGNO

- Libro di testo di disegno geometrico
- Esempi grafici alla lavagna e/o alla LIM
- Proiezioni di modelli grafici
- Condivisione tramite classroom di file pdf di spiegazione passo passo ed esercizi /esercitazioni con soluzioni

STORIA DELL'ARTE

- Libro di testo di storia dell'arte
- Eventuali libri consigliati, estratti da testi in pdf o eventuale altro materiale didattico integrativo (schede, analisi di opere, monografie) condiviso su classroom e analizzato insieme durante la lezione
- Uso della lavagna tradizionale e/o della LIM
- Proiezione di immagini

VERIFICHE

DISEGNO

- Valutazioni in itinere delle esercitazioni svolte in classe.
- prova grafica sulle assonometrie di solidi geometrici (2 quadrimestre).
- Saranno effettuate verifiche di recupero per studenti insufficienti che hanno comunque dimostrato impegno e attenzione.

STORIA DELL'ARTE

- Interrogazioni orali e/o questionari scritti (predisposti con prove strutturate o con test)

- Domande dal posto (1 verifica orale o scritta nel 1 quadrimestre, 1 verifica orale o scritta nel 2 quadrimestre)

CRITERI VALUTATIVI

Voto	Orali	Scritti
1	Rifiuto di rispondere	Compito in bianco
2	Risposte per lo più errate; prova appena accennata o fuori tema	Totale assenza dei contenuti disciplinari; prova appena accennata
3	Gravissime lacune dei contenuti disciplinari; non risponde alle consegne	Assenza di ogni tentativo di soluzione; impostazione frammentaria, incoerente o concettualmente erronea
4	Esposizione frammentaria, incoerente e viziata da gravi errori concettuali	Soluzione parziale, viziata da gravi errori concettuali e/o grafici
5	Conoscenza mnemonica e superficiale di alcuni contenuti, esposizione imprecisa	Soluzione parziale o solo in parte corretta, presenza di errori concettuali e/o grafici non gravi
6	Conoscenza complessiva dei nuclei concettuali fondamentali, esposizione priva di gravi imprecisioni	Disegno nel complesso corretto, completo o comunque tale da presupporre una complessiva comprensione
7	Conoscenza puntuale dei contenuti, esposizione sostanzialmente corretta.	Soluzione completa, impostata con un'adeguata strategia risolutiva, qualche lieve imprecisione grafica
8	Conoscenza sicura e completa dei contenuti, uso dello specifico linguaggio disciplinare, capacità di rielaborazione personale	Soluzione completa, corretta e armonica del problema proposto, precisione e nettezza grafica
9-10	Sicura, completa e approfondita padronanza dei contenuti, arricchita da valide capacità argomentative e di collegamento interdisciplinare, uso sicuro e appropriato dello specifico linguaggio disciplinare. Costruisce un discorso puntuale nell'analisi e significativo nella sintesi.	Soluzione completa e sicura del problema proposto, uso rigoroso delle convenzioni grafiche, assoluta precisione, nettezza e omogeneità nel segno, ordine e pulizia complessivi.

Milano, 30 novembre 2021

La docente

Michela Lipartiti

PIANO DI LAVORO DI SCIENZE NATURALI

3B - a.s. 2021/22

Prof.ssa Mariaelena Sirtori

FINALITÀ GENERALI

- Acquisire precise conoscenze sulla specie umana e un comportamento consapevole e responsabile nei riguardi della tutela della salute
- Usare correttamente i termini e le leggi specifiche della disciplina
- Conoscere il linguaggio della chimica e saperlo utilizzare nell'applicazione pratica e nella vita quotidiana
- Saper applicare le conoscenze acquisite nell'ambito della chimica per risolvere problemi
- Far comprendere l'importanza della misurazione quantitativa nell'ambito delle scienze sperimentali
- Mostrare come la scienza, nonostante il suo carattere di verità relativa, costituisca lo strumento fondamentale per la conoscenza del mondo naturale
- Saper applicare le conoscenze acquisite in contesti differenti da quelli dell'ambito specifico della materia
- Fornire elementi di riflessione sui temi di bioetica concernenti l'ambito dell'uso delle cellule staminali

OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere la concatenazione di eventi che collegano lo stimolo e la risposta nel comportamento dell'essere vivente
- Acquisire consapevolezza della complessità degli apparati del vivente con particolare riferimento all'essere umano
- Comprendere le relazioni tra i livelli di organizzazione del vivente e le relative proprietà emergenti
- Descrivere il rapporto esistente tra struttura e funzione secondo i diversi livelli di organizzazione del vivente
- Evidenziare la complessa evoluzione storica dei fondamentali nuclei concettuali della chimica.
- Conoscere il linguaggio chimico e saper contestualizzare le fondamentali leggi ed applicarle al fine di risolvere problemi e esercizi

CONTENUTI

CHIMICA

Leggi ponderali.

La massa atomica e la mole. Bilanciamento delle reazioni chimiche. Calcoli stechiometrici.

L'atomo e i modelli atomici. Gli orbitali e i numeri quantici. Configurazione elettronica.

La tavola periodica degli elementi e le proprietà periodiche.

I legami chimici: covalente, ionico, metallico. La teoria VSEPR e la geometria delle molecole.

Le nuove teorie del legame.

I legami intermolecolari: le forze di Van der Waals, le interazioni dipolo-dipolo, le forze di London, il legame idrogeno. Gli stati condensati della materia.

Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici.

Numero di ossidazione e formule grezze. Tipi di reazioni.

Le soluzioni e la loro concentrazione delle soluzioni

BIOLOGIA

Genetica: le leggi di Mendel, ereditarietà legata ai cromosomi sessuali, Morgan e i geni associati.

L'architettura del corpo umano: tessuti, organi, apparati e sistemi. Omeostasi. Le cellule staminali.

Cenni del sistema muscolo-scheletrico.

Apparato circolatorio: evoluzione del cuore e della circolazione nei vertebrati, struttura e attività del cuore, i vasi sanguigni, composizione del sangue, principali malattie cardiovascolari.

Apparato respiratorio: organizzazione dell'apparato respiratorio, la meccanica della respirazione, gli scambi respiratori

Apparato digerente: organizzazione dell'apparato digerente, le varie fasi e il controllo della digestione

Apparato urinario: come funziona l'apparato, struttura e funzione dei nefroni, patologie

METODI

All'inizio della lezione si riepilogano i principali concetti affrontati in precedenza e si dà spazio alla formulazione di domande di chiarimento da parte degli studenti e alla correzione degli esercizi assegnati. Si affrontano poi le nuove tematiche attraverso l'utilizzo di immagini, video, simulazioni, esercizi e mappe. Si evidenziano inoltre esempi concreti per collegare lo studio della scienza al quotidiano. Viene sempre favorito un clima di dialogo e confronto in modo che la classe sia partecipe e coinvolta attivamente. Durante l'anno vengono svolte alcune attività laboratoriali che permettono di potenziare l'apprendimento delle tematiche trattate.

MEZZI E STRUMENTI

Gli strumenti didattici utilizzati sono: il libro di testo, presentazioni multimediali, video, materiale condiviso in Classroom, utilizzo dei laboratori di chimica e biologia.

VERIFICHE

Come stabilito dal Dipartimento di Scienze, verranno effettuate almeno due verifiche, scritte e/o orali, al quadrimestre per valutare al meglio le competenze, le conoscenze e le capacità degli studenti. Le verifiche scritte sono somministrate in modalità mista: domande chiuse (vero/ falso, a scelta multipla, di completamento), domande aperte ed esercizi. Le verifiche orali sono svolte mediante colloqui atti a valutare sia le conoscenze specifiche sia le capacità di applicare, ragionare, rielaborare autonomamente i contenuti stessi nonché le competenze linguistiche e la ricchezza lessicale raggiunte. Recupero in itinere.

CRITERI VALUTATIVI

Si farà riferimento a quanto proposto nel documento redatto dal Dipartimento di materia (<https://www.liceoeinsteinmilano.edu.it/circ1819/ProgrammazioneScienze.pdf>), adattando le griglie di valutazione alle verifiche proposte.

Milano, 30 novembre 2021

Prof.ssa Mariaelena Sirtori

PIANO DI LAVORO DI Scienze Motorie
CLASSE 3 B – A. S. 2021\2022
PROF. Giancarlo Messina

OBIETTIVI

OBIETTIVI FORMATIVI:

- 1 Rispetto delle regole e correttezza nel comportamento
- 2 Puntualità e rispetto degli impegni
- 3 Determinazione e capacità di recupero nel raggiungimento degli obiettivi prefissati
- 4 Continuità di rendimento
- 5 Interesse, impegno e partecipazione all'attività scolastica
- 6 Capacità di interagire con compagni e docenti

OBIETTIVI DIDATTICI:

- 1 Saper collaborare con i compagni in funzione di uno scopo comune
- 2 Migliorare le capacità condizionali e coordinative
- 3 Migliorare i fondamentali individuali e collettivi nei giochi di squadra
- 4 Consolidare gli schemi motori di base
- 5 Saper costruire un modello mentale dell'azione da compiere
- 6 Saper utilizzare tattiche di gioco
- 7 Acquisizione teoriche delle conoscenze e competenze specifiche della disciplina

CONTENUTI

- 1 Sport di squadra: Pallacanestro, Pallavolo, Badminton, Unihoc
- 2 Esercizi per il miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
- 3 Tennis tavolo
- 4 Atletica leggera: corsa di lunga, media distanza, corsa veloce, salto in lungo
- 5 Teoria: le capacità motorie, apparato cardiocircolatorio e respiratorio (da svolgere in relazione all'utilizzo della didattica a distanza)

Tutte le attività avranno una scansione temporale distribuita nel corso dell'intero anno scolastico

METODI

- 1 Lezione frontale
- 2 Lavoro di gruppo
- 3 Visione video

Si utilizzerà una metodologia sia di tipo globale che analitica in relazione a tempi, spazi e composizione del gruppo classe

MEZZI E STRUMENTI

- 1 Utilizzo di piccoli e grandi attrezzi
- 2 Esercitazioni a carico naturale e con piccoli sovraccarichi
- 3 Strumenti tecnologici

VERIFICHE

- 1 Prove pratiche
- 2 Osservazione sistematica dell'interesse, impegno e partecipazione dimostrati nel corso del quadrimestre
- 3 Verifiche scritte, risposta multipla, produzione video

Nel corso del quadrimestre saranno svolte un minimo di 2 verifiche

CRITERI VALUTATIVI

- 1 Miglioramento delle competenze acquisite rispetto alla situazione di partenza
- 2 Interesse, impegno e partecipazione dimostrata
- 3 Misurazione delle prestazioni attraverso test specifici commisurati all'età e al sesso nelle prove pratiche

Milano, 30 novembre 2021

Il docente
Giancarlo Messina

PIANO DI LAVORO DI RELIGIONE CATTOLICA (IRC)
CLASSE TERZA sezione B
A. S. 2020-2021
PROF. Giuseppe MAZZUCHELLI

L'insegnamento della religione cattolica inserito nel "quadro delle finalità della scuola" promuove, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche. Offre contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui gli alunni vivono; viene incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuisce alla formazione della coscienza morale e offre elementi per scelte consapevoli di fronte al problema religioso, che va ad intercettare il nucleo più profondo della questione umana. Sviluppa e approfondisce la cultura religiosa attraverso un percorso storico-filosofico-teologico e biblico, ponendo particolare attenzione ai principi del cattolicesimo, che fanno parte del "patrimonio storico del popolo italiano", in conformità all'Accordo di revisione concordataria fra la Santa Sede e la Repubblica Italiana e i successivi strumenti esecutivi.

Viene inoltre precisato che il programma propone un orientamento unitario per gli itinerari didattici che andranno diversificati a seconda delle varie classi e in rapporto alle obiettive esigenze di formazione degli studenti.

OBIETTIVI INERENTI IL SECONDO BIENNIO

Formativi

Come approfondimento delle conoscenze e abilità già acquisite, lo studente:

- approfondisce, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti: finitezza, trascendenza, egoismo, amore, sofferenza, consolazione, morte, vita;
- confronta orientamenti e risposte cristiane alle più profonde questioni della condizione umana, nel quadro di differenti patrimoni culturali e religiosi presenti in Italia, in Europa e nel mondo;

Cognitivi

- conosce il rapporto tra la storia umana e la storia della salvezza, ricavandone il modo cristiano di comprendere l'esistenza dell'uomo nel tempo.
- conosce, in un contesto di pluralismo culturale complesso, gli orientamenti della Chiesa sul rapporto tra coscienza, libertà e verità con particolare riferimento alla bioetica.
- studia la questione su Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.

CONTENUTI

Approccio al problema religioso: scoperta dell'io come persona e suo compito

Le caratteristiche umane (terza parte)

INTRODUZIONE: racconto di Dino Buzzati (*L'arma segreta*)

(continua dal programma dello scorso anno)

3. Il "MALE" e il "BENE" (i condizionamenti inevitabili da imparare a riconoscere)

- Europa (il 1900: guerre, speranze riposte nei totalitarismi -fascismo italiano e nazionalsocialismo tedesco-)
- La coscienza in azione in una quattordicenne: testi dal Diario di Anna Frank, (con esempi e discussioni)

La scoperta della propria exteriorità ed interiorità, della propria ricchezza e del limite vero, della propria forza e della fragilità, dell'infinità della propria profondità.

Il rischio della superficialità, del disinteresse di sé, dell'egoismo e del consumismo capace di "cosificare" anche gli esseri umani. La capacità di relazione.

RIPRESA DELLA PRIMA CARATTERISTICA UMANA: sintesi sulla coscienza come spinta ad essere relazione

L'innamoramento e l'amore (libretto di approfondimento da leggere)

Excursus su INNAMORAMENTO E AMORE (dal diario di Anna Frank)
la solitudine e la relazione
l'altro è "mistero": la vertigine della profondità (panico, ansia)

i "gesti umani" e la domanda sulla loro verità e bontà (intimità)
indipendenza (?): scelta consapevole e personale di dipendere dalla verità
perdono, delusione, facilità, pretesa
Conclusione tema amore: le parole e l'esperienza. La fede come capacità di spiegare l'esperienza.

SECONDA CARATTERISTICA UMANA: l'uomo è relazione ed è **capace di riconoscere il bene e il male fino all'oggettività**
(Lettura e analisi di un brano tratto dal "diario" di Anna Frank)

L'origine del MALE in ogni essere umano
- La domanda di Anna Frank non va banalizzata
- Il male non è frutto di una malattia, ma una "scelta"
(esempi odierni di persecuzioni contro i cristiani e le minoranze nel mondo)
- impulso e istinto
- metamorfosi

DIVENTARE "UOMO": non è soggettivo? Esiste una oggettività?
Riconoscere il bene e il male oggettivamente è possibile.

Esempio: i DIRITTI UMANI

CONTRIBUTO IRC PER CITTADINANZA (educazione civica):

Diritti umani, in particolare pena e libertà religiosa

Ogni persona non è sacrificabile perché è ricchezza unica e irripetibile, dunque "bene" per tutti. Il totalitarismo vede nell'individuo una pedina sacrificabile o, se considerato nemico, un male da distruggere.

Approfondimento sui Diritti Umani, non "decisi" ma "riconosciuti e proclamati" dall'ONU nel 1948 (e molto presenti nella costituzione, che non a caso è dello stesso periodo). In particolare la libertà religiosa: poter esprimere pubblicamente la fede, non semplicemente credere in segreto a ciò che si vuole. Esprimere pubblicamente permette la realizzazione dell'io nel suo compito specifico: cercare la verità nella relazione. I Diritti Umani hanno una concezione non individualistica della persona e dei diritti ad essa collegata: richiamo all'articolo 1 e 29 della Dichiarazione.

Riferimento

Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo
adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 Dicembre 1948

METODI

Le ore di I.R.C. si svolgeranno attraverso lezioni frontali e discussioni guidate.

Il metodo classico, quello della lezione tradizionale fatta di spiegazioni, letture di testi, ascolto di problemi e domande con proposte di risposte se possibili, conversazione o dibattito su questioni emergenti... resta il metodo che meglio si addice ai contenuti degli argomenti previsti.

Ogni metodo si struttura anche a partire dalla valutazione delle esigenze o delle attese di ogni singola classe e dalla scelta di agire nell'insegnamento lasciandosi determinare dalla viva attualità della situazione, segno di presenza in essa come divenire, come esperienza e come storia. L'elasticità nel trattamento del programma e la sua tensione verso l'evento sono di gran lunga fattori preferibili rispetto all'atteggiamento rigido del completarne lo svolgimento.

MEZZI E STRUMENTI

visione di documentari o film inerenti ai temi trattati

VERIFICHE

L'insegnante valuterà di volta in volta e classe per classe se verificare il lavoro svolto con compiti scritti come test, questionari a domande aperte o chiuse, temi, commenti, esposizione sintetica di argomenti trattati durante le lezioni, analisi di testi, interrogazioni orali, interventi mirati durante le spiegazioni, relazioni scritte, ricerche, verifica quaderni e appunti etc. tenendo conto delle reali capacità degli studenti e delle loro effettive possibilità ed esigenze.

Si prevedono due valutazioni nei quadrimestri (compatibilmente all'effettivo svolgimento del programma previsto).

CRITERI VALUTATIVI

Le valutazioni saranno espresse attraverso uno o più voti tradotti in giudizi sintetici, che faranno media alla fine del quadrimestre con un ulteriore giudizio, risultante dall'attenzione in classe, dall'impegno nella partecipazione alle lezioni, dall'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica e il profitto che ne ha tratto.

Criteria di valutazione

Le valutazioni saranno espresse sul registro personale dell'insegnante attraverso uno o più voti.

I criteri di valutazione sono i seguenti:

10: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento della materia, superiore alla media della classe e ha capacità critiche di consistente ampiezza, che si esprimono in modo autonomo attraverso l'analisi, il collegamento e la sintesi degli argomenti trattati

9: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento pienamente soddisfacente, solido e approfondito e ha capacità critiche di analisi, collegamento e sintesi

8: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, ha capacità critiche che si esprimono in modo non sempre autonomo, ma con la guida dell'insegnante nell'analisi e nei collegamenti

7: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente, anche se a volte denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e la capacità critiche si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

6: quando l'alunno presenta un livello di apprendimento soddisfacente nel raggiungimento degli obiettivi minimi, anche se denota una certa superficialità nel lavoro scolastico e ha capacità critiche che si esprimono in modo non del tutto autonomo, ma con la guida dell'insegnante

5/4: quando l'alunno non ha raggiunto le finalità di apprendimento e gli obiettivi minimi proposti, non ha capacità critiche, ha difficoltà nell'analisi, nel collegamento e nella sintesi.

Sulla pagella il voto sarà espresso con un giudizio:

- OTTIMO (= 10)	registro elettronico	OTTI
- DISTINTO (= 9),	registro elettronico	DIST
- BUONO (= 8),	registro elettronico	BUON
- DISCRETO (= 7)	registro elettronico	DISC
- SUFFICIENTE (= 6),	registro elettronico	SUFF
- INSUFFICIENTE (= 5),	registro elettronico	INSU
- SCARSO (= 4)	registro elettronico	SCAR

I voti verranno inseriti nel registro elettronico con le corrispondenze sopra riportate

Milano, 30 novembre 2021

Il docente
Prof. don Giuseppe Mazzucchelli